Anno XLIII — Sabato 27 novembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 283

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 26. — Presiede Marcora

Si svolgono le interrogazioni.

Ciuffelli ricorda che la sessione di esami per le città di Messina e di Catania venne già prorogata con legge speciale del terremoto.

Presidente mette in discussione l'elezione contestata del collegio di Vico Pisano per la quale la Giunta delle elezioni ha respinto ad unanimità l'eccezione di ineleggibilità e propone a grande maggioranza la convalidazione nella persona dell'on. ing. Ettore Sighieri.

Albasini si oppone a tale conclusione e chiede che la Camera deliberi l'annullamento della elezione.

Nè vale obbiettare che egli si dimise prima dell'elezione dalla carica di consigliere provinciale perchè egli rimase sempre impegnato col ministro dei lavori pubblici, come rappresentante di una ditta che ha una concessione dallo Stato.

Muratori rileva che dopo la deliberazione presa dalla Giunta alla unanimità, salvo due astenuti, per respinge e l'eccezione della ineleggibilità dell'on. Sighieri, non era da supporsi che nella Camera non fosse risollevata la stessa eccezione tanto più che si è abbandonata la questione di fatto sulla regolarità delle operazioni elettorali.

Afferma che le argomentazioni addottate dall'on. Albasini non possono applicarsi all'on. Sighieri che non è concessionario di alcuna concessione dello Stato.

Esorta quindi la Camera a confermare le deliberazioni della Giunta delle elezioni.

Montemartini relatore avverte che il ministero direttamente interpellato dalla Giunta rispose che l'impresa non è sussidiata dallo stato.

Ricorda che in una precedente elezione l'on. Tittoni venne convalidato.

Pres. Mette a partito la proposta dell'on. Albasini non accettata dalla Giunta delle elezioni per annullamento della elezione del collegio di Vicopisano.

Un vivace incidente

Mette a partito le deliberazioni della Giunta per la convalidazione dell'on. Sighieri. La Camera approva. (*Vivi applausi a sinistra*).

Quando il presidente mette ai voti la proposta di annullamento dell'on. Albasini, si levano in piedi la Sinistra compatta, parecchi del Centro e alcuni della Destra.

L'on. *Pietro Chiesa* grida: Ma qui c'è un equivoco!

E l'on. *Podrecca* — Il delegato Prina ci vuole per voi!

Il *presidente* scampanella per ristabilire il silenzio e ripete l'invito: Chi appoova la proposta Albasini si alzi!

Rimangono in piedi i deputati di Sinistra e molti di Destra.

Si procede alla controprova: tutta l'Estrema si leva in piedi; anche si levano in piedi molti del Centro, pochi di Sinistra e alcuni di Destra.

L'on. *Sichel* dal secondo banco di Estrema grida con la sua voce baritonale: Noi siamo per la moralità! sempre per la moralità!

Queste parole che riscuotono naturalmente le approvazioni dell'Estrema suscitano invece le proteste vivaci dell'on. Albasini.

Questi gesticola nervosamente, e grida tendendo le braccia contro l'Estrema; ma le sue parole muoiono soffocate dal frastuono.

Nasce un grande tumulto; cento voci si levano da tutti i banchi in un coro assordante, Le invettive più violente si incrociano. Il presidente scampanella invano per ristabilire la calma.

Tutta l'Estrema grida all'on. Albasini e agli altri che lo sostengono;

— Buffoni! paglietta! falsi puritani! Mistificatori, camorristi, spudorati!

L'on. Albasini risponde eccitatissimo e a lui fa coro dal quinto banco del centro l'on. Nava.

Il *Presidente* scampanella con furia e ripete senza stancarsi: Facciano silenzio, facciano silenzio!

Ma chi lo ascolta? l'Estrema ha il muggito e i movimenti agitati di un piccolo mare in burrasca.

Anche da Destra e dal Centro si levano braccia che descrivono in aria gesti nervosi e frequenti.

L'on. *Pozzato* grida all'on. Albasini: E' una vergogna!!

— Camorristi, camorristi! ripetono in coro gli onorevoli De Felice, Comandini, Podrecca e tutti gli altri dell'Estrema.

Si ode a un tratto la voce dell'on. *Nava*: La moralità non la difende chi difende gli appaltatori! Noi non vogliamo gli appaltatori!

E la scintilla di una nuova fiamma di sdegno e di protesta che divampa, avvolge in un breve gruppo gli on. Nava, Guicciardini, De Nava e Di Scalea.

L'on. *Guicciardini*, che si trova proprio dinanzi al banco dell'on. Nava e che è vice-presidente della giunta delle elezioni, scatta con impeto e investe il deputato clericale di Monza con queste parole: Vergognatevi di dire queste parole: la giunta ha difeso la giustizia!

Nava — Noi non vogliamo gli appaltatori!

Guicciardini, De Nava e Di Scalea: — Non dite simili sciocchezze: noi difendiamo la legge contro le sorprese e le sopraffazioni.

L'on. Guicciardini è rosso e acceso nel volto e di una energica veemenza nei suoi gesti. L'estrema che lo coglie in questa attitudine di battaglia, gli grida: Bravo Guicciardini, bravo e lo applaude.

Tornato un po' il silenzio dopo questo rapido, vivacissimo incidente, il presidente avverte che la proposta Albasini sull'annullamento dell'elezione è respinta.

La legge sulla navigazione interna

Seguito della discussione della legge sulla navigazione interna.

Abignente, rivolge un pensiero di gratitudine a quanti collaborarono allo studio di questa legge.

Si compiace d'essere stato egli, meridionale, il relatore, poichè è valso a riaffermare che a questi provvedimenti destinati a dare incremento all'Italia settentrionale tutti riconoscono il carattere di alta nazionalità.

Nota l'unanime consentimento con cui la legge è stata accolta dal parlamento e dal paese segno della piena rispondenza di essa alle aspirazioni delle varie ragioni d'Italia.

Del resto molte iniziative già si annunciano o sono sorte cosicchè non v'è dubbio che il poderoso problema della navigazione interna sarà efficacemente risoluto.

Risponde alle osservazioni dei vari oratori e conclude augurando che il consenso unanime che ha accompagnato questo disegno di legge si ottenga anche per un'altra legge, destinata ad accrescere la cultura del paese. (*Vive approvazioni*).

Bertolini si unisce di cuore all'on. relatore nelle lodi tributate alle commissioni e ai funzionari che hanno studiato con amore questo disegno di legge.

Presidente. Passeremo alla discussione degli articoli.

All'art. 1 fanno osservazioni e raccomandazioni *Rampoldi, Di Robilant, Casalini, Borsarelli* che svolge un emendamento, *Mazza* ed altri.

Si approvano il primo e i rimanenti articoli fino al 14 della legge.

Levasi la seduta.

La pelle dell'orso

Pare che gli oppositori del ministero si siano accorti che l'orso ha la pelle ancora dura e che gli spedienti adoperati finora per renderla, in qualche punto vulnerabile, non abbiano avuto molta efficacia.

Certo vi sono dei gravi malumori contro il Ministero e vi sarebbe in generale la voglia di fare casa nuova. Ma come? Rinnovando, forse, l'esperimento d'un Ministero di centro ed estrema sinistra? Il timore che accada questo, calma i più inquieti della maggioranza e tiene dubitosi anche parecchi oppositori, i quali vorrebbero che il successore dell'on. Giolitti avesse una maggioranza con qualche maggiore accentrazione verso sinistra, ma senza compromessi che possono durare poche settimane e renderebbero prigioniero il Gabinetto dei partiti estremi.

Ma il vento più favorevole che spira per il Ministero non muta la situazione che è incerta, confusa, capace di qualsiasi sorpresa.

E' necessario, per uscirne, un voto solenne — lo deve desiderare il Ministero quanto l'Opposizione. Su quale questione si sceglierà il campo di battaglia non si vede ancora precisamente; ma sia l'una o l'altra, venga presto una decisione che strappi la Camera e il Gabinetto dalla paralisi in cui si trovano o che prepari la via ad un altro Gabinetto più risoluto e più avveduto nella soluzione dei problemi che il Parlamento ha già affrontato e che deve risolvere.

*

Intorno a nuovi progetti

Un memoriale degli zuccherieri

Roma, 26. — E' stato distribuito a tutti i deputati un memoriale a stampa dei fabbricanti di zucchero contro i progetti di sgravio presentati dall'on. Giolitti.

Ricordate le origini di questa industria nazionale, sostengono che è una leggenda quella dei grandi profitti e spiegano diffusamente le ragioni per le quali è da ritenersi esagerata la previsione che un maggior consumo di zucchero compensi in gran parte l'erario della perdita, a cui va incontro con la riduzione della tassa di protezione.

Secondo gli zuccherieri il dazio in Italia, più che protettivo, è un dazio compensativo: perchè da noi è più elevato il prezzo della barbabietola, più alti i salari e meno produttiva la mano d'opera. Sono altresì più elevate che negli altri paesi le spese per le assicurazioni incendi, per tasse fabbricati, di ricchezza mobile, di circolazione ecc. Devono infine calcolarsi con maggiore larghezza gli oneri per gli ammortamenti e per gli interessi del capitale circolante.

Il memoriale prognostica la fine della industria speciale della raffinazione, in conseguenza della notevole riduzione delle differenze fra il dazio stabilito sul prodotto raffinato e quello sul greggio. Si augura che la proposta del governo non sia approvata.

Una riunione di deputati delle zone bieticolture

Roma, 26. — Ieri nella sede della Società degli agricoltori italiani, ha avuto luogo la riunione preparatoria, indetta dalle rappresentanze agrarie delle provincie bieticolture, per discutere dei provvedimenti proposti dal Governo nei riguardi del dazio sullo zucchero.

Presiedeva l'on. Nicolini e sono intervenuti gli on. Raineri, Valli e Poggi. Ha avuto luogo un primo scambio di idee importanti nella imminenza della discussione negli uffici dei progetti stessi.

E' stata in massima riconosciuta la gravità della questione che minaccia di colpire non solo l'industria, ma l'agricoltura.

Dato lo scarso numero dei deputati intervenuti si è deliberato di sospendere la seduta per promuovere un largo e serio movimento nelle varie provincie interessate.

Congedi di soldati in Bosnia-Erzegovina

Vienna, 26. — L'imperatore ha ordinato che per la fine di novembre siano congedati i distaccamenti di confine della Bosnia-Erzegovina. Ciò è un segno del consolidamento della situazione nelle regioni attigue.

L'anticlericalismo alla Camera franc.

Uno scambio di vedute fra Briand e Gayraud

Parigi, 27 (ore 1.40). — (Camera dei deputati). Si discute il bilancio dei culti.

L'abate *Gayraud* spera che l'anticlericalismo sparirà e che le congregazioni saranno autorizzate quando lo chiederanno. Esprime la speranza che si finirà per concludere un accordo fra i cattolici e la Francia.

Briand dice: Ciò che impedì ai cattolici di accettare la legge di separazione fu che il Papa non collaborò per farli aderire. I cattolici laici sono più intransigenti del clero.

Protesta contro la campagna di alcuni uomini che hanno influenza nella politica religiosa, perchè credevano che la Francia avesse odio per la Chiesa. La legge è applicabile perchè rispetta la gerarchia.

Gayraud replica: Se i cattolici, ciò che spera non accadrà, saranno messi nell'alternativa di scegliere tra la loro coscienza di francesi e la loro coscienza di cattolici, essi saranno pronti a morire per la loro fede. Invia al Santo Padre l'assicurazione che troverà sempre nei cattolici di Francia dei figli sottomessi e rispettosi.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì. La seduta è tolta.

La lotta fra le Camere d'Inghilterra

Londra, 29. (Camera dei Lordi) — Si continua la discussione del *bill* finanziari.

Hereford dichiara d'approvare completamente il bilancio che si basa sui principi della buona finanza e mira ad aumentare il benessere sociale. Se si respinge il bilancio si scatenerà lo spirito rivoluzionario nelle masse. Votarlo vuol dunque dire premunirsi contro la rivoluzione.

La discussione del *bill* finanziario è aggiornata a lunedì. La seduta è tolta.

La Camera dei comuni si è aggiornata a mercoledì dopo assicurata la sorte del *bill*, approvando il compromesso accettato dai lordi senza che la sostanza delle proposte del governo si modificasse.

Londra, 26, (ore 8) — La dimostrazione organizzata dalla Lega contro la Camera dei lordi era composta di circa sei mila persone, tra cui eransi mischiati parecchi pregiudicati. Essa si recò dinanzi al palazzo del Parlamento. Alcuni lordi che passavano furono fischiati. La polizia disperse senza difficoltà i dimostranti. Questi più tardi tentarono di rompere i cordoni tirati dalla polizia attorno al Parlamento, ma furono nuovamente dispersi.

Giornale di Udine (44)

Gabriella de Castelar

ROMANZO

« Da quindici anni sentiamo parlare la mamma con tanto entusiasmo di questo genero che egli avrà un bel da fare per non rimanere al di sotto della nostra aspettativa. I nostri fratelli inviano a te ed ai tuoi i più cordiali saluti, e si rallegrano al pari di me e della mamma di rivederti. Essa è ancora robusta ed arzilla come una ragazza in onta ai suoi settant'anni, e si reca dall'uno e dall'altro di noi, a seconda che l'uno o l'altro la chiama, avendo bisogno di un angelo tutelare. Adesso si trova presso di me.

« Ti prego di scriverci quando verrete, se verrete non lo chiedo neppure. Ai primi di luglio tutto sarà pronto per riceverti ».

Così chiudeva la lettera, ma in un poscritto aveva poi aggiunto le seguenti parole: « Potete venire anche prima, ma dovete contentarvi di alcune camere più brutte, perchè quelle che vi abbiamo destinate devono essere restaurate e messe in ordine. Naturalmente facciamo conto che la vostra visita non sarà breve. Tuo marito è cacciatore? »

Quando Gabriella ricevette questa lettera erano già le otto di sera. Le ombre erano lunghe e sbiadite, ed il sole calava in mezzo a leggeri strati di nubi che aveva infiammato dal lato d'occidente, come se vi ardesse un grande incendio. Era quello il più bel momento della giornata, la terra sembrava rianimarsi in tutto il suo splendore prima che la invadessero le tenebre notturne.

Gabriella lesse quella lettera, come un prigioniero legge la sentenza che gli rende la libertà dopo lunghi anni di prigionia. Soltanto adesso che la cara voce di sua sorella la richiamava in patria, comprendeva che cosa le era sempre mancato in mezzo alla sua così detta felicità. Calde lagrime le cadevano dagli occhi ed il suo primo pensiero riconoscente si volse verso colui che le aveva appianato la via del ritorno nel paese natio presso i suoi cari. Ripiegò la lettera, e contrariamente a ogni sua abitudine salì nel gabinetto di lavoro di suo marito. Egli stava provando appunto un apparecchio elettrico, che gli occorreva per un corso di fisica nella sua scuola nautica. L'apparecchio non agiva bene. Gabriella gli si avvicinò e gli posò una mano sul braccio.

— Tu qui! Desideri qualche cosa mia cara? le chiese con quella gentilezza che usava sempre con lei.

— Scusa se ti disturbo, essa rispose, ma ho avuto or ora una grande consolazione, e siccome tutto quanto vi è di buono nella mia vita lo devo direttamente od indirettamente a te, mi preme di parlartene subito. Così dicendo gli prese la mano e la portò alle labbra. Era quella la carezza che gli prodigava più di sovente. In principio quell'umile tenerezza di sua moglie lo aveva impazientito, ora non vi faceva più caso, ma l'accettava, come tutto il resto nei rapporti esistenti fra loro.

— Che cosa ti ha fatto tanto piacere, mia cara, da farti diventare gli occhi rossi di pianto? mormorò battendole benevolmente sulla spalla.

— Leggi questa lettera, disse Gabriella.

Veramente non sembrava molto disposto a leggere quelle fitte pagine, ed avrebbe preferito che Gabriella gli comunicasse succintamente il suo contenuto. Ma siccome pareva che a lei premesse quella lettera, così si decise a soddisfarla. Quando ebbe finito, gliela restituì con un amabile sorriso e le strinse la mano in silenzio. La sua delicatezza, molto più raffinata e sensibile di quella di sua moglie, gli vietava di esprimersi più chiaramente.

— Di nuovo Gabriella portò la sua mano alle labbra e gli disse con dolcezza:

— Armando caro, potresti deciderti di... vorresti venire con noi in Ispagna?

Armando si portò lentamente la mano alla nuca con un gesto che gli era abituale.

— Mi sembra... principiò a dire dopo di aver riflettuto per un istante.

— Che cosa ti sembra? gli chiese Gabriella.

— Mi sembra... che i tuoi parenti ci abbiano pensato un po' troppo a lungo, diss'egli.

— Ma Armando, osservò Gabriella timidamente accarezzandone la mano che teneva fra le sue, di questo non posso far loro un carico... date le circostanze.

Egli trasalì e si fece rosso sino nel bianco degli occhi. Erano passati più di quindici anni da che si erano sposati e quasi sedici dall'epoca in cui Gabriella gli aveva fatta la sua triste confessione... ed in tutto questo lungo spazio di tempo egli non vi aveva mai fatto la minima allusione. Gabriella si era persuasa a poco a poco che ormai non ci pensava più, e si sentì male all'accorgersi quanto era ancora sensibile da quel lato.

Armando inghiottì due o tre volte come se gli fosse rimasto qualche cosa in gola, aggrottò le ciglia, e mormorò con voce rauca:

— Questa è acqua passata, sono cose che non riguardano più nessuno e nel dire così attrasse Gabriella a sè e la baciò in fronte.

La pietà era sempre stata il fondamento del suo affetto per lei, e non appena quella corda vibrava nel suo cuore, il suo braccio la circondava ancora per proteggerla.

Essa pianse ancora, commossa della sua bontà, ed appoggiò per un istante il capo sul suo petto; ma poi, come invasa dal timore di riescirgli molesta si raddrizzò, e posandogli leggermente la mano sul suo braccio mormorò:

— Tu verrai, nevvero? Essi avranno tutti piacere di conoscerti, e tu ti sentirai bene fra loro.

Armando aggrottò di nuovo le sopraciglia.

— Che cosa farò io fra tutte quelle persone estranee? diss'egli. Naturalmente non voglio impedire un riavvicinamento fra te e la tua famiglia recati pure in Ispagna quando vuoi, ma io rimango qui.

(Continua)

Una ripresa della guerra al Riff?

Madrid, 26. — Un dispaccio ufficiale da Melilla annunzia che le forze del generale Marina si sono concentrate attualmente verso Nador. Stanno per cominciare nuove operazione militari. L'obbiettivo del generale Marina è di circondare i monti dei Beni. A Madrid si crede che la ripresa delle operazioni militari al Riff sarà di breve durata.

Madrid, 27 (ore 0.10). — Mandano da Melilla che grande tranquillità regnò durante la notte ai posti avanzati e al bivacco. A mezzogiorno la cavalleria d'avanguardia in colonna d'operazione occupò la sommità della montagna Atlaate. Il nemico non oppose resistenza. Vi fu qualche colpo di fucile isolato sulle pattuglie d'esplorazione.

Il vulcano del giorno

Madrid, 27. — Mandano da Tenerifa in data di ieri che l'intensità dell'eruzione del vulcano è diminuita. La lava si è divisa in sei rami si avanza lentamente e raggiungerà Santiago, che è il punto più minacciato, soltanto tra qualche giorno.

La Federaz. balcanica giudicata a Vienna

Vienna, 26. — La *Neue Freie Presse*, commentando l'incontro di Belgrado, dice che il ravvicinamento politico fra la Bulgaria e la Serbia è stato agevolato dalla situazione politica.

Senza dubbio la politica bulgara sta in qualche nesso coi piccoli dispetti della politica russa, o per lo meno tenta di creare l'apparenza che essa voglia assecondare questa politica russa, delle piccole punture. Ciò si è già visto nell'intenzionalità civettuola con cui la gita del re Ferdinando sui monti Kapaonik fu fissata proprio per quel giorno in cui lo czar e il re d'Italia s'incontrarono a Racconigi. Il giornale dice che l'Austria giudicherà con molta calma la politica di re Ferdinando, giacchè questi è uomo molto positivo e - come si lusinga la *Presse* - saprà sempre anche apprezzare l'amicizia dell'Austria-Ungheria.

La *Zeit* crede che nei colloqui fra re Ferdinando e re Pietro si siano trattate le questioni dell'unione doganale serbo-bulgara, ed eventualmente anche quella d'una confederazione balcanica.

Le impressioni a Parigi

Parigi, 26. — L'improvvisa visita fatta ieri da Ferdinando di Bulgaria a Belgrado ha destato sorpresa generale. La politica inaugurata a Belgrado e a Sofia dell'unione degli Stati balcanici ha qui l'approvazione generale e si considera come una nuova guarentigia dello « statu quo » nell'Oriente.

L'avvelenatore degli ufficiali scoperto
Sarebbe un primotenente

Vienna, 26. — La *Mittags Zeitung* reca che ormai si considera svelato il mistero dell'attentato contro gli ufficiali Il colpevole sarebbe un primotenente di guarnigione in Galizia. Iersera sarebbe partito da Vienna il capo dell'ufficio della p. s. Si dice che entro le prossime ore si conoscerà anche il nome del colpevole.

Il primotenente sospetto avrebbe participato al corso del 1905 della scuola di guerra e non sarebbe stato promosso nello stato maggiore.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
Acquedotto cividalese

Ci scrivono in data 26:

E' vivo in tutti il ricordo dell'accanita lotta combattuta lo scorso anno al nostro Consiglio comunale fra il *leader* della sorgente Naclan avvocato Pietro Brusadola del fu Antonio e suoi *troupiers* da una parte e la minoranza del Consiglio capitanato dal cav. Ruggero Morgante dall'altra pro sorgente Pojana sostenuta anche fuori aula consigliare con vivace polemica su pei giornali di Udine dall'ing. Paciani.

La vittoria è rimasta ai secondi, ed i cittadini devono esser grati alla tenacità della cessata minoranza che sorretta dal convincimento della bontà della causa seppe tener testa ad una opposizione inconsulta che con impulsività non comune nulla trascurava onde il desiderato progetto avesse a tramontare.

Ma oggi appena, si può misurare la portata morale ed economica del disastro che sarebbe avvenuto a Cividale e futuri consorziandi se al Pojana fosse stato preferito il Naclanz. Con lodevole pensiero l'attuale assessore ai lavori pubblici del Comune sig. Del Rosso durante l'ultimo periodo piovoso, partito con due bei fiaschi vuoti per Scupizza e confine li ha riportati pieni d'acqua ed esposti per tre giorni nella vetrina del cartolaio Strazzolini. Su quella limpida si leggeva *Pojana*, su quella fortemente bionda si leggeva *Naclanz*.

Abbiamo testè parlato coll'ing. Paciani che sta eseguendo gli assaggi al Pojana per conto del nostro Comune; questi assaggi saranno ultimati alla più lunga fra due mesi se la stagione non diverrà soverchiamente rigida, ma al punto al quale sono giunti ci disse che rimane acquisita matematicamente la verità che tutti i fili d'acqua che formano il rivo Pojana provengono esclusivamente dai Monte Mia territorio italiano. Se qualche cosa è da deplorarsi la ritrova nel contegno dell'attuale Giunta Comunale la quale anzichè dare corso immediatamente alla deliberazione approvata dal passato consiglio di eseguire assaggi e galleria di presa, ha intimato all'ing. Pacioni di fermarsi agli assaggi e di non eseguire per ora la galleria. Tale ordinanza porterà un ritardo sensibile a tutto il futuro andamento di quest'opera. Si sarebbe quindi tentati di domandarsi se questa deliberazione della Giunta rispecchia un esagerato spirito di prudenza (da nulla giustificato), o, se, si tratta della « dernière cartouche » che spera qualche naclanzista impenitente del vecchio e dell'attuale Consiglio Comunale. La prudenza se giustificata merita lode, la grettezza nelle vedute e negli atti come nel presente caso merita biasimo. Comunque se si tratta di ultime cartucce i tiratori in seguito all'esposizione dei due fiaschi alla cartoleria Strazzolini farebbero bene a battere in ritirata e risparmiare un **fiasco a se stessi.**

Da S. DANIELE
Dopo la festa popolare di domenica
Un altro S.or Venanzio da calmare

Prima della festa della scuola che ebbe luogo domenica essi dicevano: sarà un insuccesso, perchè il popolo resterà a casa.

E soggiungevano a voce più bassa digrignando i denti: noi lo faremo restare a casa!

Invece la festa fu riuscitissima. Il popolo, il vero popolo, vi è andato, in massa, coi fanciulli, coi vecchi, con tutti quanti.

Il disappunto dei nostri radicaloni, attaccati alla giacca del deputato, è stato superiore ad ogni previsione: essi credevano d'aver organizzato l'astensionismo e non organizzarono che un fiasco di più. Non valse il rifiuto della Società Operaia d'intervenire all'inaugurazione del palazzo della scuola del popolo — rifiuto che dimostra quanto si possa diventare meschini, quando si regola la propria condotta sulla base delle passioni personali e sui criterii politici settarii.

Non valse la inaugurazione della bandiera degli agenti, fatta a posta domenica per disperdere gente.

Il popolo sandanielese, le sue donne gentili, intelligenti, in gran numero e d'ogni ceto, si recò alla festa della sua scuola, si adunò intorno al sindaco, si accese alle parole che celebravano la scuola popolare democratica, cresciuta all'ombra della libertà, sostegno ed ausilio della libertà nel tempo presente e nel futuro.

La festa semplice, senza blaga, senza le stamburinate demagogiche, che non depongono in favore della educazione politica del paese, ha lasciato una eccellente impressione nella cittadinanza e in quanti ebbero l'onore e il piacere di assistere a quella festa.

Era naturale che essa facesse l'impressione opposta a coloro che l'avversavano, perchè essendo stati al governo piuttosto lungamente avevano palesato la loro incapacità e la loro impotenza nel risolvere il non facile problema. Non sono stati buoni di farle loro le scuole popolari e non dovevano farle gli altri! Non dovevano gli altri inaugurarle con una solennità popolare, perchè non c'erano loro e mancava la giacca del deputato a cui aggrapparsi!

Il *Paese*, che raccoglieva le asserzioni spavalde e le intimazioni ridicole di prima, è diventato il travaso della bile di dopo. Anche ieri erano nuovi rimpianti e nuovi rimbrotti.

E' il caso di ripetere anche per cotesto eccitato signore la villotta friulana:

C'al si calmi, sior Venanzio,
c'al si calmi, c'al si calmi,
c'al si frenil

Da GEMONA

Ci scrivono in data 26:

Essendo qui sorta l'idea di formare fra i soci della nostra Unione Ciclistica un gruppo di volontari ciclisti la Società approfittando della venuta di alcuni votontari della vostra città ha deliberato di convocare i propri soci per domenica 28 all'ore 2 pom. in sala della Birreria Puntigam per spiegare e vedere se è possibile l'attuazione di tale idea.

Da TOLMEZZO
Un bambino eroico

Ci scrivono in data 26:

Un fatto commovente ed eroico accadde l'altro ieri a Sabino, frazione di Paularo.

I bambino Alvise d'anni 7 e Daniele Zozzoli d'anni 8, fratelli, verso le ore 13 s'incamminavano verso una data località, ma per giungervi dovevano passare sopra uno di quei soliti ponti malfidi di tronchi d'alberi, tanto comuni in Carnia.

Il più piccino dei due fratelli ch'era innanzi, perduto l'equilibrio cadde nel sottoposto torrente Chiarsò; ma il fratello maggiore, Daniele, fu pronto a saltare nell'acqua, e potè salvare, non però senza stenti il pericolante. Ritornarono subito a casa, ed il Daniele disse alla mamma, mutaci i vestiti, ho salvato il fratellino che stava per affogare!

Il nome del piccolo, ma coraggioso salvatore, merità d'essere additato al pubblico encomio.

Da TRAVESIO
Disgrazia sul lavoro

Ci scrivono in data 26:

Ieri mattina verso le — Simeone Cozzi d'anni 44, operaio minatore alle didendenze della ditta De Marco di Spilimborgo, mentre faceva scorrere un carrello contenente sassi in direzione della fornace riportò in seguito a deragliamento, una ferita all'inguine destro lunga centimetri 10 circa e penetrata alla cavità.

Il pover'uomo fu tosto raccolto privo di sensi e trasportato alla propria abitazione.

Chiamato d'urgenza il medico dott. Manzini questi, constatata l'entità nelle ferita, la giudicò guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

Da S. VITO al Tagl.
La prossima seduta consigliare

Ci scrivono in data 26.

Martedì p. v. 30 corr. alle ore 16, il Consiglio comunale, sarà convocato in seduta ordinaria, per trattare molti oggetti posti all'ordine del giorno, dai quali rileviamo i più importanti:

Interpellanza del consigliere signor Giuseppe Morassutti sul servizio dell'illuminazione elettrica, ed un'altra dello stesso sul servizio medico — Deliberazione in merito al servizio medico della terza condotta, da tanto tempo invocata dalla popolazione — versare d'urgenza sull'accasermamento provvisorio dello squadrone di cavalleria e sullo stabilimento in Comune di un presidio fisso — Riapartura del concorso per la nomina del veterinario — Proposta di nomina di un vice segretario ragioniere, ecc.

Da MONTEREALE CELLINA
Disertore pentito

Leggiamo nella *Provincia di Treviso*:

Ieri mattina alla caserma dei carabinieri si presentò il soldato Adolfo Giacomello di Giuseppe d'anni 21 appartenente al settimo reggimento alpini che ha un distaccamento in Cadore.

Il Giacomello è nativo da Montereale Cellina in provincia di Udine. Dichiarò di essere disertato dal reggimento cui era aggregato e di provenire da Selva di Cadore.

Abbandonò l'esercito fin dal luglio scorso e passò in Austria. Di là fece ritorno in questi giorni in Italia e si decise ieri di costituirsi a questa sezione di carabinieri.

19 gradi sotto zero in Cadore!

Belluno, 26. — Giunge notizia da S. Stefano di Comelico (Ca lore) che il termometro è sceso colà a 19 centigradi sotto zero. La neve sinora non si è fatta qui vedere; il clima è assai asciutta. Anche nelle valli di Agordo e di Zoldo la temperatura è assai rigida. In città il termometro segnava ieri mattina sei gradi sotto zero; per tutta la giornata si ebbe un clima crudo, non avendo superato il termometro i due centigradi sotto zero, sebbene splendesse costantemente il sole.

Bollettino meteorologico

Giorno 27 novembre ore 8 Termometro -0.3
Minima aperto notte + 1.7 Barometro 756
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri bello
Temperatura massima: +7.4 Minima -0.4
Media: 3.0 Acqua caduta —

Scuola di Danza
nella sala del Teatro Minerva

Col giorno Martedì 7 Dicembre 1909, riaprirò un Corso di Danza di 15 lezioni, col seguente orario:

Adulti, Studenti e Signorine ogni Martedì e Venerdì dalle ore 17 in poi.

Corso privato per l'aristocrazia ogni Domenica dalle ore 14 alle 17.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi presso la Pasticceria Giuliani, piazza del Duomo, Udine. Devotissimo
M.° CILENTI

DUE NOSTRE PAROLE
SUL " PATTO, DI UDINE

Ci scrivono:

Ho letto ieri sulla *Patria* un articolo firmato e. n. che ritengo sia d'un patriotta udinese, che fu soldato dell'indipendenza.

L'articolo mira a dimostrare che si è calunniato e si calunnia la città d'Udine, quando si è detto e si dice che Udine si era arresa nel 1848 all'esercito invasore con quel patto che fu chiamato vile. E' vero il patto. Udine non poteva difendersi allora, come non potrebbe difendersi adesso. Il popolo animoso voleva battersi, ma non aveva validi ripari, nè armi, nè capi. Col vescovo alla testa non si va alla guerra. E il vescovo accettò per evitare altre rovine e altre sevizie, il patto dolorosamente famoso.

Queste spiegazioni non sono per gli ignoranti della penisola (e sono molti, troppi, orribilmente troppi), che credono Udine sia collocata tra i monti e atta a difendersi. Sono per coloro che pretendono ancora come nel 49 pretendevano dei gazzettieri a Venezia, che avevano assai probabilmente salvato la pancia per i fichi. Costoro pretendono eroismi impetuosi collettivi contro un nemico agguerrito da una popolazione inerme, sola, lontana, abbandonata dai centri operosi d'Italia.

Sia pure, quel patto scritto si poteva evitare — ma la colpa, in ogni caso, non sarebbe della popolazione; sarebbe di coloro che ne erano alla testa e per la posizione, per l'educazione, non potevano forse fare altrimenti.

Ma oggi dopo, cinquanta anni, non sarebbe presa a poco lo stesso? La città non è al tutto indifesa, davanti al confine aperto spalancato? Il nuovo Regno d'Italia non ha forse lasciato, dopo cinquanta anni dalla presa di possesso, le cose come erano allora?

E ci sarebbero domani — quod Deus advertat! — degli altri ignoranti, come erano nel 49 in Italia, che griderebbero contro la viltà degli udinesi, senza armi, con una appena incipiente preparazione di milizie civiche (per le quali il Governo e i suoi rappresentanti sono larghissimi di parole ma stretti di fatti) con quelle quattro compagnie di fantaccini che ci tengono qui come campionario dell'esercito italiano.

Ma basta; perchè temo che lo sdegno e il dolore mi portino a parole aspre. I popoli non si difendono coi discorsi, con le grida, con le dimostrazioni: fuori le bandiere! fuori i lumi! Si difendono con le armi. Nel 48, racconta il patriotta, ci furono molte dimostrazioni, ma mancavano le armi e la disciplina.

Oggi le armi ci sono, abbiamo un esercito forte e disciplinato — checchè dicano gli imbelli e gli imbecilli; — oggi possiamo e dobbiamo difenderci: e non da una città che non può avere schermo alcuno, ma in campagna aperta, coi soldati della nuova Italia, che sapranno fiaccare la baldanza dell'invasore che sarà sempre lo stesso — lo stesso che da secoli, ci troviamo sempre davanti o alle spalle del nemico, guidato da una dinastia nemica, che vuol tornare a insanguinare l'Italia, prima d'affogare nel sangue dove affogherà, quando l'ora della libertà suonerà per tutti i popoli e la rocca d'Asburgo diventerà...

Lasciate che finisca mandando un saluto dal cuore al vecchio patriotta che ha parlato ieri per verità e per la patria, col coraggio di soldato e col buon senso e la fierezza di italiano.

Ignotus

Cinematografo in piazza Giardino Grande. Questo Cinematografo mantiene sempre la sua fama ed in questi giorni di bel tempo è frequentatissimo; è da ritenersi che come gli anni scorsi prolungherà il suo soggiorno per alquanti giorni ancora e che in questo frattempo darà delle novità. Siamo a conoscenza che in altre città fu eseguito il Sincronismo (azione e voce) con immenso successo; vogliamo credere che il solerte Direttore non ci privera di tale spettacolo. 7

Circo Zavatta. Grande folla attrasse ieri sera il campionato di lotta friulano. Questa sera lotteranno: *Siegfried* campione tedesco, contro *Francone* italiano — *Irené* francese, contro *Salomonoff* cosacco — *Schuch* udinese, contro *Winter* triestino. Anche questa sera si prevede grande folla. 9

Delizioso Zabaglione! per 4-5 persone si ottiene in cinque minuti con un pacchetto di « Zabaglione Elah » aggiungendovi semplicemente mezzo litro di latte, due cucchiai di Rhum o quattro di Marsala. Si vende a cent. 30 al premiato Negozio *Quintino Leoncini*, Udine. 8

Alla Pasticceria Giuliani domani trovansi le squisite Meringhe alla panna di latteria. 5

Quo vadis, così in fretta? — Vado da Petrozzi ad acquistarmi guanti e cravatte, che so di trovarlo ben fornito. — Già, è vero, vengo anch'io. 28

Cronaca cittadina

La morte della contessa Anna di Prampero Kechler

Ieri alle ore 15 e mezzo, dopo lunghe sofferenze, è spirata serenamente nelle braccia dei suoi cari che l'assistevano, la signora Anna Kechler, consorte amatissima del conte senatore Antonino di Prampero.

La nobile Donna aveva ereditato dalla Madre le virtù famigliari e quella passione del bene che, per oltre mezzo secolo, le rese ambedue benedette dalla popolazione degli umili; dei dimessi, dei dolenti che chiedono e di quelli che non chiedono, ma hanno maggiore bisogno degli altri.

La cura della casa cospicua, l'educazione dei figli, non le impedirono di occuparsi con alacrità per la scuola e l'assistenza dell'infanzia. Dove che fosse da fare del bene, accorreva pronta — e dove che fosse da affermare l'amore della patria Ella era sempre presente. Aveva gli esempi nella famiglia; l'esempio del Padre, il patriotta deportato dall'Austria in Moravia.

Citiamo gli atti più recenti: la bandiera della *Trento e Trieste* di cui fu promotrice e madrina e la bandiera del reggimento di cavalleria *Udine* testè offerta sotto i suoi auspicii, quando il male insidioso le aveva ormai minato l'esistenza.

La contessa Anna di Prampero era Dama di Sua Maestà la Regina Elena.

Faceva parte, sino dalla fondazione, delle seguenti associazioni: era vicepresidente del sottocomitato di sezione della Croce Rossa italiana, consigliera della Società protettrice dell'infanzia, consigliera dell'Asilo notturno.

La sua scomparsa lascia nel lutto parecchie cospicue famiglie e nel cordoglio più profondo il marito, l'illustre senatore, i figli che adoravano la madre, i parenti coi quali visse sempre nella più stretta comunione d'affetti.

Al conte Antonino di Prampero, ai figli, ai parenti, il *Giornale d'Udine* presenta le sue più vive e sincere condoglianze.

Sono pervenuti alla famiglia di Prampero iersera e stamane moltissimi telegrammi di condoglianza da molte parti d'Italia. Ha telegrafato il Presidente del Senato:

« Prendo massima parte dolore tuo e tua famiglia, faccio profonde condoglianze anche per colleghi, Dio conceda forza rassegnazione e conservi in salute ».

I funerali avranno luogo oggi ne pomeriggio alle ore 15.30.

In morte di Anna di Prampero Kechler.

L'angelica Madre Sua, La aveva trasfusa l'anima: Chi ha visto quel Suo sorriso, lo sa; lo sa, chi le ha parlato una volta, umile o grande che fosse.

Ella fu la bontà!

Uguale sempre e con tutti, illuminò tutti e tutto intorno a sè.

Senti la carità che fece, quella carità che non è soltanto danaro, ma sorriso; non soltanto aiuto, ma conforto; non soltanto pietà, ma anche affetto.

Ella fu la gentilezza!

Ogni idea bella trovò la sua nobile eco in quello spirito eletto; ma gli alti sensi — non ostentati, non sfoggiati mai — velavá con una semplicità quasi ingenua e con la grazia squisitamente femminile.

Come un fiore che profuma l'aria d'intorno — restando occulto — così era l'opera Sua: Ella fu la modestia!

Socia e Consigliera della « Società Protettrice dell'Infanzia » fin dal suo inizio, e Vice-Presidentessa del Sotto Comitato della « Croce Rossa ».

Anna di Prampero Kechler intensificò in queste due cariche tutta la sua attività, fatta d'intelligenza e d'amore, di lavoro e di costanza.

E queste due cariche compendiano la vita del Suo spirito; i bimbi e la Patria!

Care, sante idealità — che — dopo la famiglia — erano tutto il Suo mondo; care, sante idealità, che irradiavano dal Suo viso dolce, lassù, a Frattis, fra i bimbi della Colonia Alpina, e all'ombra del venerato tricolore in giorni sacri alla Patria.

Ora lo spirito di Anna di Prampero Kechler posa accanto a quello di Sua Madre.

Se è vero che gli spiriti eletti che s'amarono e s'intesero quaggiù nell'al di là si ritrovano, nulla di più grande e di più santo dell'incontro fra quella Madre e questa Figliuola.

Nell'immortale abbraccio si dirruno: Una parte di noi — la migliore — è rimasta laggiù, col bene che abbiamo fatto; è rimasta fra quelli che soffrono.

La querela d'un avvocato udinese
contro un negoziante di Palmanova

Pretore Pianeti; P. M. avv. Gino Schiavi; P. C. avv. Driussi; dif. avv. Contini.

C'è una certa solennità nell'aula del pretore. Non è invero frequente il caso d'un avvocato che quereli per ingiurie lanciategli da un avversario in causa.

Come è noto un avvocato può dire roba da chiodi del cliente e dei testimoni avversarii: e costoro debbono stare zitti perchè non si può toccare un avvocato che abbia indosso la toga. Talvolta sì talvolta no, secondo il criterio diverso di ciascuno, il cliente aggredito risponde con le parole fuori del Tribunale; oppure scrive e si fa condannare per ingiurie.

Il fatto che ha dato origine alla querela è uno strascico del processo per il libello: « I moribondi del palazzo civico di Palmanova ».

Il 15 ottobre u. s. l'avv. Mario Bertacioli che fu difensore dei Vanelli querelanti riceveva una cartolina firmata Ernesto Bert nella quale fra altro stava scritto: « Io non posso che disprezzarvi e questo è il parere di tante altre persone oneste come me. Pacificamente ed a faccia a faccia, o signore, venite a discutere con me ».

L'avv. Bertacioli sporse querela per ingiurie.

Il querelato, signor Bert, si difende strenuamente affermando che l'avvocato Bertacioli nel processo del falso testimonio, che fece seguito a quello dei « Moribondi » si è scagliato contro di lui, provocandolo con tale violenza che avrebbe potuto diventare omicida.

Il querelante avv. Bertaccioli dice che nella discussione di quella causa non ha proferito una sola parola che potesse toccare la sensibilità *(sic)* del Bert ma non ha potuto nascondere le gravi responsabilità che pesavano su lui e su certo Zanolini.

Si sentono i testimoni e le arringhe. Il Pretore condanna il Bert, con la legge del perdono, a 100 lire di multa 25 di provv. alla P. C. ed una lira per danni.

Per un incidente nel gabinetto di chimica. Ieri il *Crociato* e stamane il *Gazzettino* hanno voluto gonfiare un incidente che non ha avuto nessuna conseguenza, accaduto ieri mattina nel Gabinetto di chimica nel l'Istituto tecnico. L'insegnante di chimica non è il prof. Pierpaoli, ma il prof. Scoccianti, che ieri mattina si trovava nel gabinetto assieme al suo assistente prof. Cantoni. Nessuno rimase ferito e all'Istituto nessuno nessuno nemmeno se n'è accorto.

Beneficenza. Nell'anniversario della morte del loro amatissimo Gabriele Luigi Pecile. Domenico e Camilla Pecile inviarono alla « Scuola e famiglia » lire cinquanta..

— Per onorare la memoria della compianta contessa Anna di Prampero inviarono alla Società protetrice dell'infanzia: Maria e Gaetano Rossi lire 100. Camilla e Domenico Pecile 100.

Fiera di S. Caterina. Entrati Buoi 22 venduti 2 a L. 1300 — Vacche 202 vendute 42 da L. 270 a L. 505; — Vitelli 40 venduti 28 da L. 90 a L. 200; — Cavalli 56 venduti 12 da L. 190 a L. 480; — Asini 12 venduti 3 da L. 65 a L. 35 — Vitelli venduti a peso morto a L. 110 al quintale.

Le reclute del 79 fanteria. Iersera col treno delle 23 giunsero le prime reclute del 79 Regg. fanteria, quella del distretto di Venezia. Vennero accolte da un gruppo di ufaciali colla banda militare. Pernottarono alla palestra di ginnastica, e stamane passarono nella caserma Girolamo Savorgnan di Via Aquileia. La reclute degli altri distretti arriveranno nei giorni 27 29 e 30 novembre, 2, 3 e 4 dicembre.

Ricreatorio popolare « Carlo Facci ». Ecco l'orario-programma fissato per domenica 28 corrente: Dalle ore 13.30 alle 16.30 passeggiata, ginnastica e refezione.

Ricreatorio « Carlo Facci » Nel settimo anniversario della scomparsa d'un Uomo che fu l'anima delle più benefiche istituzioni educative della città, il compianto Senatore G. L. Pecile, come tributo di sempre vivo amore e come omaggio agli ideali che gli furono più cari, la signorina Ida Pecile offre al Ricreatorio « Carlo Facci » la cospicua elargizione di lire 100.

Il tentato suicidio di un vecchio. Certo Giuseppe Menotti, d'anni 71, da Pozzuolo dei Friuli, ieri nel pomeriggio si tagliava a scopo suicida la vena del polso sinistro e dei polpacci. Soccorso da alcuni paesani veniva trasportato al nostro Ospitale e medicato dal dottore di guardia che lo dichiarò guaribile in dodici giorni. Il Menotti è affetto da mania suicida. Altre volte ebbe ad attentare alla propria vita.

La maridarole. Stamane furono celebrati in Municipio ben nove matrimoni. Dal primo gennaio a tutt'oggi i matrimoni celebrati 320, 50 in più del corrispondente giorno dell'anno decorso.

Spinta fatale. Il ragazzo Guerino Tomada, d'anni 7, giuocando con altri coetanei fu da uno di questi urtato violentemente e gettato a terra. Nella caduta riportò la frattura del radio destro. All'Ospitale ove fu condotto dalla propria madre fu giudicato guaribile in un mese.

SIGNORE E SIGNORINE

Anche quest'anno a *Udine angolo Piazza Vittorio Emanuele N. 5 piano 2, dalla Direttrice* CHIARA FESTUCCHI verrà aperto il corso di scuola di taglio e confezione d'abiti femminili, per bambini e biancheria.

Col metodo speciale dal tutto impareggiabile della sig.ra Festucchi che di recente creò dopo molti anni d'insegnamento con modernità di criteri e paziente studio profondo in poche lezioni le alunne, con loro sorpresa, si troveranno in grado di tagliare colla massima perfezione e confezionare qualunque indumento femminile ed infantile.

Scuole simili dalla sig.ra Festucchi vennero aperte oltrechè a Udine in molte principali città d'Italia ed ovunque ottenne invidiabile successi.

Le lezioni cominceranno il giorno *2 Dicembre* e verranno impartite una volta alla settimana, il *Giovedì*.

Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla sede della scuola in qualsiasi giorno prima del 2 Dicembre. 6

Arte e Teatri

La Samaritana

Dopo i tempestosi drammi, dopo le commedie arruffate dal teatro modernissimo, quale godimento dolce e tranquillo ci ha dato iersera la *Samaritana*, l'antico poema della fede e dell'amore che il poeta francese fa rivivere nella veste nuova, piena di grazia semplice e grande!

La signora Caimmi ci ha dato un'incarnazione della *Samaritana* che rivelò tutto il suo talento di attrice squisita e venne più volte salutata con vivissimi applausi. Piacque molto il secondo quadro tra il popolo di Sichem, che la peccatrice converte al Cristo.

Molto bene il Berti, benchè un po' monotono. E benissimo tutta la compagnia che recitò con lodevole impegno e con un successo d'insieme che di rado si vede anche nelle migliori compagnie italiane.

Stasera *Il Padrone delle Ferriere* e domani sera (ultima recita) *Maria Antonietta*.

ULTIME NOTIZIE

A Kiel si scoprono sempre nuove truffe

Berlino, 26. — Si telegrafa da Kiel che nella fornitura dei viveri per le navi da guerra della sezione delle torpediniere furono scoperte grandi irregolarità e sono imminenti degli arresti.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 novembre 1909

Cambi (chèques - a vista)

Francia (oro)	L. 100 59
Londra (sterline)	» 25.33
Germania (marchi)	» 123.88
Austria (corone)	» 105.13
Pietroburgo (rubli)	» 267 93
Rumania (lei)	» 98 —
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 2280

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Il Senatore Conte Antonino di Prampero, i figli Giacomo colla consorte Bianca nob. dal Torso, Bianca, Carlo, Francesco, Bruno, il fratello Roberto Kechler colla consorte Costanza dei Conti Crotti di Costigliole, le sorelle Maria Rossi Kechler e Camilla Pecile Kechler coi rispettivi mariti, i nipotini Antonino e Artico di Prampero, i cognati Ottaviano e Giulia di Prampero partecipano la dolorosa notizia della morte della

CONTESSA
ANNA DI PRAMPERO KECHLER

avvenuta oggi alle ore 15 1|2 dopo una lunga e straziante malattia, sopportata con salda fede e santa rassegnazione.

I funerali avranno luogo domani 27 corrente alle ore 15 1|2 nella Chiesa Metropolitana, partendo da Casa Prampero Via Calzolai.

La presente tiene luogo di partecipazione personale.

Udine, 26 Novembre 1909.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico che dal giorno 25 Novembre ha aperto un negozio di **Coloniali, Generi alimentari, Vini, Liquori, Confetture** e **Cioccolato** in Via Mercerie N. 6, ex Macelleria Bellina.

Per la lunga pratica che il proprietario ha in questo genere di commercio è in grado di fornire al pubblico merci di ottima qualità e a prezzi mitissimi.

Ferruccio Zanutta

AFFITTASI

subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre, provvisto di acqua potabile, adatto per studi o negozi.

Rivolgersi al proprietario sig. Angelo Tremonti, al Ponte Poscolle, Udine.

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

In Piazza del Giardino
Rinomatissimo Cinematografo
ROATTO
Macchinario proprio di primissimo ordine
Unico che cambia il programma
Tutti i Giorni
Continue rappresentazioni dalle ore 5 (17) in poi
PREZZI POPOLARI

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'**Istituto Aero - Elettroterapico di Torino**, unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione « Malattie di Petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della **Tubercolosi Polmonare in 1° stadio** e delle **Pleuriti** con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare* come puro in tutte le **Malattie dell'Apparato Circolatorio** (*Vizii valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. *Giovedì* e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3|5 delle spese vive di costo.

Chiedere **opuscoli** e schiarimenti che si inviano **gratis**

Serafini Costantino
FABBRICA E MAGAZZINO

Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi
APPARTAMENTI COMPLETI sempre pronti

UDINE - *Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la chiesa di San Giorgio* — Telefono N. 95.

Pagamenti a pronti

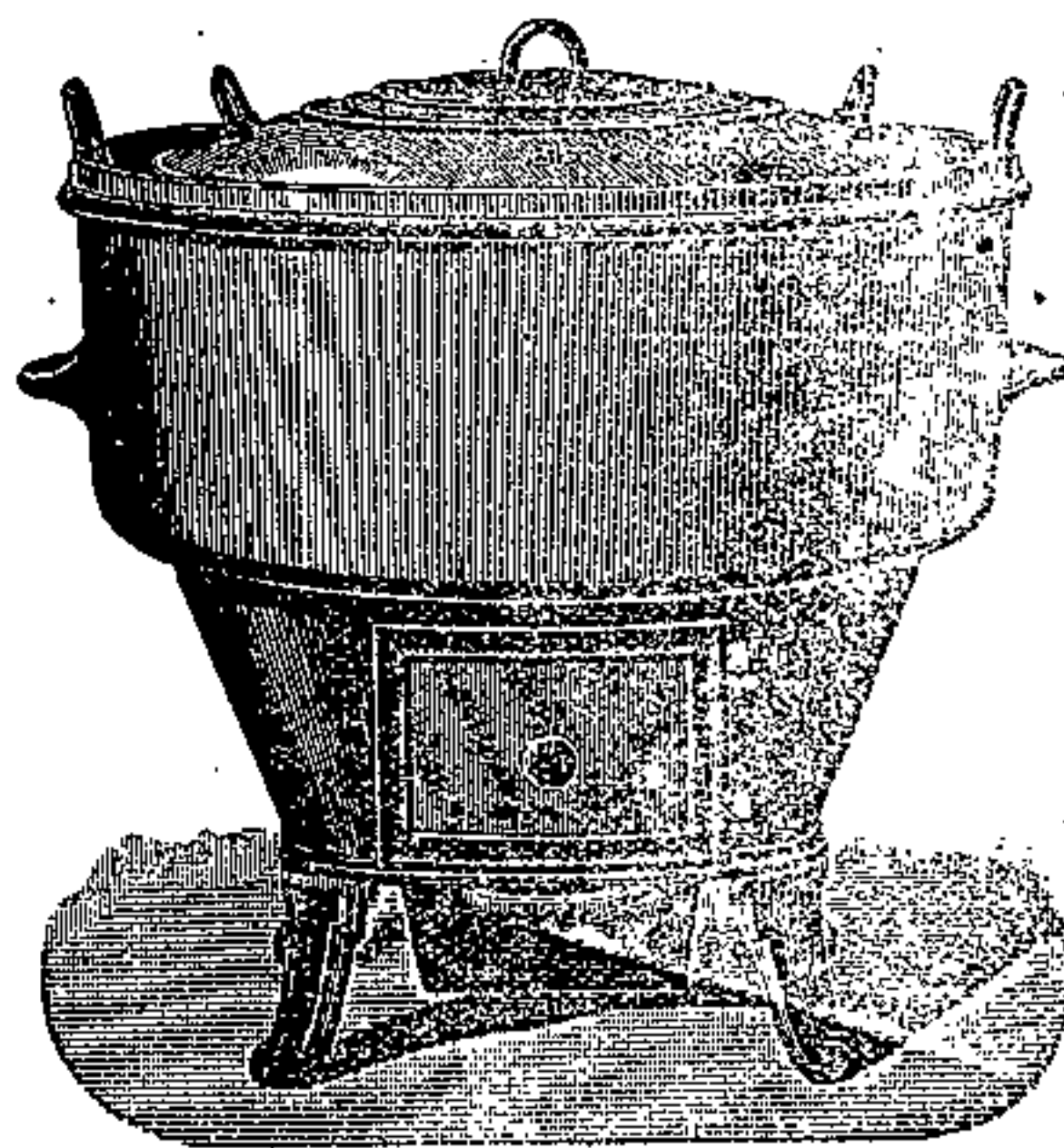
NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO
(*Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.*).
Dott. G. SIGURINI Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

L. NIDASIO
UDINE
Specialità **Olio Granone**
raffinato

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

AUGUSTO VERZA
Udine - Via Mercatovecchio - Udine
UNICO GRANDE DEPOSITO
PELLICCERIE
per Signora, Uomo, Bambini
Premiato Laboratorio Pelliccerie - Deposito Pelli
Prezzi modicissimi

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA
Antica Ditta **GODIN** di Francia

CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
Utensili da Cucina in getto inossidabili
Liscivaie portatili di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe, Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca, **Orinatoi** di tutte le forme **Articoli** per scuderia, **Vasi** per giardini, **Lettere** e **Cifre** per insegne, ecc.

F. Brandolini, Via Teatri N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

Grande Sartoria all'*Eleganza*
UDINE - Via Manin (Palazzo co. Asquini) - Telefono 3-87 - UDINE
PRIMARIA SARTORIA
STOFFE ESTERE ASSOLUTA NOVITÀ
IMPERMEABILI INGLESI per uomo e signora
Impermeabili alla Tor di Quinto per ufficiali
Assortimento di Camicie, Maglie, Calze, Cravatte, ecc.
PELLICCIE
ELEGANZA - ACCURATEZZA - PUNTUALITA'
Rappresentanza Unione Militare

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cont. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L 2, — la riga contata.

Florio e C.
Società An. Vinicola Italiana
Capitale 10 milioni inter. versato
Sede MILANO

Rappresentanza generale per il Veneto
UDINE

Chiedete ovunque il MARSALA FLORIO

S. O. M.
IN BOTTIGLIE ORIGINALI

Il Prof. Cav. R. Massalongo *Docente universitario, Direttore Ospedale Maggiore di Verona.* « Da oltre 25 anni ho fatto strenua campagna contro i così detti *Marsala*, la maggior parte dei quali erano veri veleni, indegni della fama tradizionale che è vanto d'Italia. Debbo, ora, dopo assaggiati i tipi Marsala Florio, specie la marca « S. O. M. » francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto vino spettano veramente gli attributi di eccellente, squisito, superbo. »

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

Unico Negozio in UDINE
Via Mercatovecchio 6

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire
Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze
Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

AMARO BAREGGI

a base di
FERRO-CHINA RABARBARO
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova
Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

FABBRICA MERCI DI METALLO di Berndorf
ARTHUR KRUPP

Marca di Fabbrica

Filiale di Milano:
PIAZZA SAN MARCO, 5

Posaterie e Servizi da tavola. Oggetti per regalo di *Alpacca Argentato I e Alpacca* per Alberghi, Istituti e Famiglie.
Utensili da cucina in Nickel puro
Lastre e filo in Nickel, Alpacca, Pacfong e Ottone
Riparazioni e Riargentature
Cataloghi a richiesta
UDINE: **Luigi Roselli**
Mercatonuovo

Marca di Fabbrica

Provvedetevi dei migliori
ESTRATTI PER LIQUORI
del più volte Premiato
Laboratorio Chimico OROSI
MILANO, Via Felice Casati, 14
Cassetta Campionario completa, spediscesi, franco inviando vaglia di **L. 1.10**, con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori, Profumerie*, ecc., interessante manuale.

Il solo **VERO** e **GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65.**

CONTRO i GELONI
INCIPIENTI
BALSAMO VEGETO-ANIMALE
Antico preparato della FARMACIA già MALDIFASSI
evita e guarisce i geloni
In vendita presso la **Farmacia** già **Maldifassi-Cattaneo** - Palazzo della Borsa — MILANO.
L. **0.80** il flacone. — Per posta cent. 25 in più.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano
Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac " LA VICTOIRE „
Grand Cognac 1890
Cognac fino Champagne ***
Vieux Cognac

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora bacterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.8 in più

Premiata Farmacia **MALDIFASSI**
di **A. MANZONI & C.**
MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

2

FOSFATO - PULZONI

contro ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA